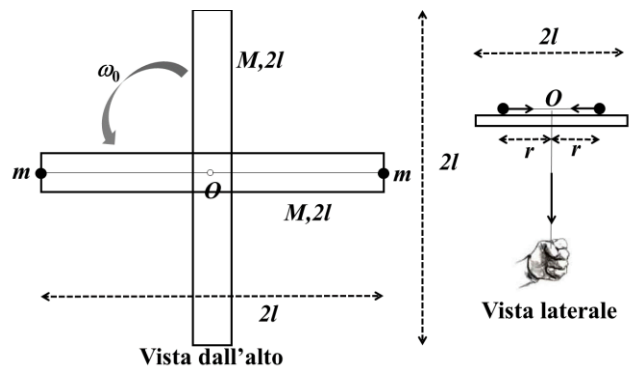


**Esercizio 1**

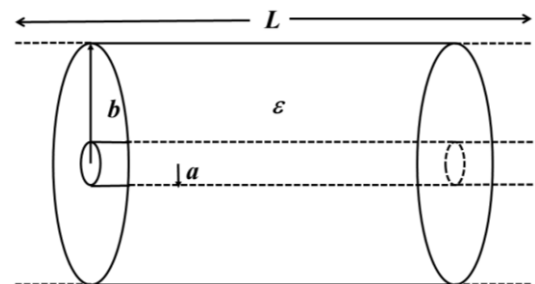
Una piattaforma orizzontale è costituita da due lamine lisce, unite orizzontalmente in modo da formare una croce, ed è vincolata a ruotare intorno al proprio centro  $O$  in un piano orizzontale. Ciascuna delle due lamine ha lunghezza  $2l$  (molto maggiore della larghezza) e massa  $M = 4m$ . Due blocchi, assimilabili a punti materiali ciascuno di massa  $m$ , si trovano su una delle lamine, da parti opposte rispetto al centro  $O$ , e possono scorrere lungo una guida orizzontale senza attrito. Un operatore trascina i due blocchi verso il centro  $O$  tramite due corde, inestensibili e di massa trascurabile, passanti per un piccolo foro praticato in  $O$ ; l'operatore agisce in modo che le distanze dei due blocchi dal centro siano sempre eguali, come mostrato in Figura (vista laterale), e che i blocchi giungano in  $O$  con velocità nulla. All'istante  $t = 0$ , mostrato in Figura (vista dall'alto), la croce ha velocità angolare  $\omega_0$  ed è libera di muoversi ed i blocchi si trovano alle estremità della lamina su cui possono scorrere. Si indichi con  $t_f$  l'istante in cui i blocchi sono giunti al centro.



- 1) Si individuino le grandezze fisiche che si conservano durante il moto, spiegandone il motivo.
- 2) Si calcoli la velocità angolare  $\omega_f$  della croce all'istante  $t = t_f$ .
- 3) Si calcoli l'energia cinetica del sistema agli istanti  $t = 0$  e  $t = t_f$ , giustificando la differenza fra le due energie ed il segno di tale differenza.
- 4) Si indichi con  $r$  la distanza dei due blocchi da  $O$  in un istante arbitrario del moto. Si calcoli la forza centrifuga agente sui due blocchi (misurata in un riferimento non inerziale solidale alla croce) in funzione di  $r$  e si determini la distanza  $r_m$  in cui tale forza centrifuga è massima.

**Esercizio 2**

Due cilindri metallici coassiali di raggi  $a$  e  $b > a$  e lunghezza  $L \gg a, b$  sono le armature di un condensatore cilindrico; lo spazio fra le armature è riempito di un materiale di costante dielettrica relativa  $\epsilon$ , come in Figura. L'armatura interna ( $r = a$ ) viene caricata con una densità di carica lineare  $\lambda > 0$ , quella esterna ( $r = b$ ) con una densità di carica lineare  $-\lambda$ .



- 1) Calcolare il campo elettrico in tutto lo spazio in funzione della distanza  $r$  dall'asse comune ai due cilindri.

Dopo essere stato completamente caricato il condensatore viene disconnesso da ogni fonte di alimentazione e lasciato isolato. Il materiale dielettrico ha una debole conducibilità  $\sigma_c$ , per cui esiste una resistenza parassita di valore finito fra le armature e si instaura una corrente dall'armatura positiva verso quella negativa.

- 2) Si calcolino in funzione di  $r$  la densità di corrente  $\vec{j}(r)$  e la corrente totale  $I(r)$ , dimostrando che quest'ultima è in realtà indipendente da  $r$ . Si giustifichi il risultato.
- 3) Si calcoli la resistenza equivalente fra le armature, verificando la validità della prima legge di Ohm. (**Suggerimento:** si divida lo spazio fra le armature in una serie di "bucce" cilindriche di lunghezza  $L$ , raggio variabile  $r$  e spessore  $dr$ , si calcoli il contributo di ciascuna buccia alla resistenza ed infine si integri in  $dr$ .)
- 4) Si studi il bilancio energetico del sistema, verificando in particolare che dopo un tempo sufficientemente lungo l'energia accumulata nel condensatore durante la fase di carica viene dissipata completamente nella resistenza parassita.